



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ Giuseppe Catalfamo”

Via del Gelsomini, 9 – Fraz. Contesse C e p - 98125 – Messina ☎ 090/622710 📠 090/622710

cod. fisc. 97105690834 - cod. mecc. Meic 89700A - 📧 meic89700a@istruzione.it

sito web: <http://www.icgcatalfamo.gov.it>



ALLEGATO n° 2

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La capacità di autovalutare in modo obiettivo l'operato di ciascun insegnante è legato in modo inscindibile alla possibilità di apprendere dall'esperienza didattica quotidiana e da ciò emerge il "momento della revisione" delle scelte attuate. Attraverso l'autovalutazione la scuola è, oggi più di ieri, responsabile delle scelte educativo-didattiche in relazione al contesto sociale in cui essa opera. Da ciò emerge l'esigenza di un sistema di valutazione che si assuma la responsabilità del lavoro formativo svolto dai docenti e renda conto dei risultati prodotti.

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

Partendo dalla convinzione che il processo valutativo non riguarda solo i docenti ma anche gli alunni e la famiglia, l'insegnante terrà conto, nella scelta delle metodologie e contenuti, quelli più atti a interessare e spiegare alla classe.

Di basilare importanza è il ruolo della famiglia, rispetto alla quale ci si augura che sappia organizzare un ambiente educativo adatto, incoraggiare esperienze importanti, relazioni e stimoli culturali ed istruttivi.

Da queste considerazioni scaturiscono i modi e criteri generali di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale.

I tempi di valutazione:

valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della condotta degli alunni suddivisa in quadrimestri;

Modalità di valutazione:

I criteri-guida del processo valutativo vengono individuati in:

- globalità della valutazione: essa non riguarda soltanto i progressi compiuti dall'alunno nell'area conoscitiva, ma dimostra anche il processo di maturazione della personalità:

a) comportamento scolastico globale;

b) livello di conoscenza, di competenza e di abilità conseguiti;

c) partecipazione al dialogo educativo;

d) assiduità alle lezioni;

e) impegno e costanza nello studio;

f) interesse all'apprendimento;

g) miglioramenti nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali della situazione di partenza;

h) prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali;

i) partecipazione alle attività di potenziamento-recupero-consolidamento-approfondimento degli apprendimenti;

l) partecipazione attiva e positiva ad iniziative scolastiche e/o extrascolastiche;

m) eventuale adeguamento delle strategie adottate e dei progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa .

La documentazione concernente l'attività di verifica e valutazione degli apprendimenti raggiunti da ogni singolo alunno sarà custodita in cartette/raccoglitori all'interno di ogni classe , per una facile consultazione sia delle famiglie che dell'alunno stesso o in un unico documento per la valutazione e la certificazione delle competenze che accompagnerà gli alunni delle classi V al loro ingresso alla scuola secondaria di primo grado.

La valutazione complessiva dell'alunno, condivisa dalle insegnanti di classe, verrà completata, inoltre, da una verifica continua sulla sua partecipazione, il suo impegno ed i suoi progressi nell'apprendimento, rispetto ai livelli di partenza, e divulgata quadrimestralmente ai genitori.

Per la *“Valutazione del rendimento scolastico degli studenti”*, in ottemperanza a quanto disposto nell'art. 3 comma 1 del **DECRETO-LEGGE 1° settembre 2008, n. 137** , << dall'a.s. 2008/09, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno>>.

VALUTAZIONE

scuola primaria

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
10	Completo raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze con prove di eccellenza.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze.
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze pur in presenza di qualche imprecisione.

6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi per lo sviluppo delle competenze.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi per lo sviluppo delle competenze .
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi per lo sviluppo delle competenze .

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria in ambito scolastico

- Grado di osservanza delle regole di disciplina
- Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero
- Relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti)
- Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui
- Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi
- Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte
- Puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Primaria

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha elaborato e condiviso la valutazione del comportamento degli alunni della scuola Primaria di seguito riportata

Griglia di corrispondenza tra giudizio di comportamento e voto

DESCRITTORI –INDICATORI	VALUTAZIONE (GIUDIZIO)	VOTO
L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.	OTTIMO	9/10

L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.	DISTINTO	8
L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali	BUONO	7
L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Deve essere sollecitato ad usare le forme di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.	SUFFICIENTE	6
L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.	NON SUFFICIENTE	< 6

PARAMETRI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutazione e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali sia scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che deve essere esplicitato brevemente perché la prova è sufficiente o non sufficiente.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

SCUOLA SECONDARIA 1° grado

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	ECCELLENTE con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 1° ciclo	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	OTTIMO	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali	DISTINTO	8
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	BUONO	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello	SUFFICIENTE	6

linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite		
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	MEDIOCRE	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	NON SUFFICIENTE*	4

Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione è all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

Griglia di corrispondenza tra voti e comportamento

SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO DI COMPORTAMENTO	VOTO
Assenze irrilevanti, interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e non violento, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	ESEMPLARE	10
Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	OTTIMO	9
Assenze saltuarie non frequenti ma sempre giustificate, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica	DISTINTO	8
Episodi di inosservanza del regolamento interno (assenze ingiustificate e frequenti uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, ecc.), disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe	BUONO	7
Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno come per il 7/10, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe	SUFFICIENTE	6

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno come per il 7/10 che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.	INSUFFICIENTE	< 6
---	---------------	-----

N.B. Il voto di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall'Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica.

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nella Scuola Secondaria: sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna discipline o gruppo di discipline.

Validità dell'anno scolastico

Con circolare n. 20 del 4 marzo 2011 il Miur, ricordando l'art. 2 comma 10 del Regolamento sulla valutazione (DPR n.122/2009), chiarisce alcuni aspetti normativi circa i criteri di validazione dell'anno scolastico. La circolare precisa che è "base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, e non sulla quota oraria annuale di ciascuna". Per il calcolo del monte ore annuale non ha valore né il calendario scolastico regionale, e neppure l'organizzazione dell'orario settimanale, ma quanto disposto per la scuola secondaria di primo grado dal DPR n. 89/2009.

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. In capo alle deroghe per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, e demanda ai Consigli di classe verificare il superamento del limite delle assenze, l'applicabilità motivata e verbalizzata dell'eventuale deroga, e soprattutto la valutabilità dell'alunno per le discipline curricolari.

Gli ambiti di deroga sono i seguenti:

- a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (certificato del medico curante per assenze superiori ai 10 giorni o certificati rilasciati da strutture pubbliche);
- b. terapie e/o cure programmate debitamente attestate;
- c. partecipazione ad attività agonistiche e/o artistiche documentate;
- d. adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi;
- e. alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d'origine per motivi burocratici;
- f. alunni con situazione di disagio familiare o personale nota e/o accertata.

